


Federazione Sportiva Nazionale
riconosciuta dal Coni

FIJLKAM
FEDERAZIONE ITALIANA JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI

AN/Mod.



CENTRO OLIMPICO FEDERALE - VIA DEI SANDOLINI, 79 - 00122 LIDO DI OSTIA / RM - TEL.: 06/56470520 FAX: 06/56470521

☐ **AFFILIAZIONE**
☒ **RIAFFILIAZIONE**
☐ JUDO

☐ AIKIDO

☐ JU

☐ LOTTA

☐ SUMO

☒ **KARATE**

PER L'ANNO 2011

SOCIETÀ SPORTIVA

CODICE FEDERALE

1 4 I S 1 6 4 8

ANNO DI
COSTITUZIONE

1 9 9 9

ANNO
AFFILIAZIONE

1 9

ASD KARATE TEAM ISERNIA NO PROFIT

90027650945

DENOMINAZIONE COMPLETA

CODICE FISCALE

VIA T. LA CAVA, 56 C/O DI LEMME MARIO 86170 ISERNIA IS 347-3

INDIRIZZO CORRISPONDENZA

C.A.P.

COMUNE

PROVINCIA

TEL.

VIA UMBRIA CENTRO COMM.LE 86170 ISERNIA IS 347-3

INDIRIZZO PALESTRA

C.A.P.

COMUNE

PROVINCIA

TEL.

EX S.S. 17 PER ROCCARASO N.155 86170 ISERNIA IS 347-3

INDIRIZZO SEDE SOCIALE

C.A.P.

COMUNE

PROVINCIA

TEL.

KARATETEAMISERNIA@GMAIL.COM

INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA

lunedì-martedì-mercoledì-giovedì-venerdì ore 17,00 >>> 22,00

GIORNI ED ORARI DELLE LEZIONI

CONSIGLIO DIRETTIVO

CARICA	COGNOME E NOME	INDIRIZZO	C.A.P.	CO
Presidente	ANTONELLI ELEONORA	EX S.S. 17 PER ROCCARASO N.155	86170	ISERNIA
Vicepresidente	DI LEMME MARIO	VIA T. LA CAVA, 56	86170	ISERNIA
Consigliere	BENEVENTO RITA	VIA T. LA CAVA, 56	86170	ISERNIA
Consigliere (Atleta)	D'AGNILLI ANTONIO	VIA 3 ^a TRAV. MARCONI	86070	MACCHIA CASTEL VOLTUR
Consigliere (Ins. Tecnico)	RUSSO ANTONIO	VIA TORINO, 4	81030	
Segretario				
Medico				

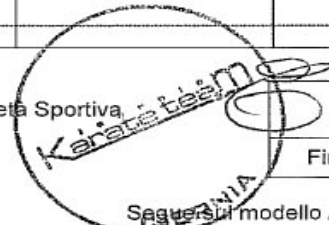
INSEGNANTI TECNICI TITOLARI

I sottoscritti dichiarano di assumere la responsabilità dell'insegnamento.

COGNOME E NOME	CATEGORIA	ANNO ULTIMO CORSO AGG.	FIRMA
RUSSO ANTONIO	ALLENATORE	2010	<i>Russo Antonio</i>

☐ Copia FIJLKAM

☐ Copia Comitato Regionale

☐ Copia Società Sportiva


Firma del Presidente

Segue il modello AN/Mod. AT 01a/15

27/10

COMPILARE A MACCHINA O A STAMPATELLO

STATUTO SOCIALE

Art. 1 - Denominazione e sede

1. E' costituita ai sensi dell'art. 18 della Costituzione Italiana e degli artt. 36 e ss. Codice Civile, un'A denominata " KARATE TEAM ISERNIA NO PROFIT " - Associazione sportiva dilettantistica.
2. L'Associazione "KARATE TEAM ISERNIA NO PROFIT" ha sede in Isernia.

Art. 2 - Scopi

1. L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente fini sociali attraverso l'espansione e promozione di attività sportive dilettantistiche e motorie-sportive, con particolare riferimento al pugilato, al boxing, judo, arti marziali in genere, aerobica, difesa personale, cultura fisica, massaggi, ginnastica sportiva, danza classica ed in genere tutte le attività riconosciute dal CONI compresa l'attività di avviamento, l'avvio, l'aggiornamento, la formazione ed il perfezionamento dell'attività sportiva. Per la crescita sociale dei propri soci l'Associazione può peraltro, promuovere e gestire attività culturali, ricreative, assistenziali, ambientalistiche, educative, di prevenzione sanitaria e promozione sociale. Per il raggiungimento degli scopi sociali, l'Associazione potrà, tra l'altro, svolgere l'attività di gestione, manutenzione ordinaria di impianti ed attrezzature sportive.
2. L'Associazione è altresì caratterizzata dalla democraticità della struttura, dall'elettività e gratuità delle attività associative e dalle prestazioni fornite dagli associati e dall'obbligatorietà del bilancio; si differenzia prevalentemente di prestazioni volontarie, personali e gratuite dei propri aderenti e non può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo se non per assicurare il funzionamento delle strutture o qualificare e specializzare le sue attività.
3. Potranno costituire parte integrante del presente Statuto, le norme degli statuti e dei regolamenti delle società affiliate.
4. L'Associazione s'impegna a garantire lo svolgimento delle Assemblee dei propri tesserati al fine di quelle previste e se vi aderisce, i rappresentanti con diritto di voto nelle Assemblee Federali o Provinciali di Promozione Sportiva alla quale aderisce.
5. L'Associazione è estranea ad ogni questione politica, religiosa e razziale. Durante la vita dell'Associazione non potranno essere distribuiti, anche in modo indiretto, avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitali.

Art. 3 - Durata

1. La durata dell'Associazione è illimitata e la stessa potrà essere sciolta solo con delibera dell'Assemblea straordinaria degli associati.

Art. 4 - Patrimonio ed entrate

1. Il Patrimonio dell'Associazione è costituito: dai beni immobili che le pervengono a qualsiasi titolo, dalle elargizioni o contributi da parte di Enti Pubblici e privati o persone fisiche, dagli avanzi di gestione.
2. Il fondo di dotazione iniziale dell'Associazione è costituito dai versamenti e/o dagli apporti effettuati dai fondatori.
3. Per il conseguimento dei suoi fini l'Associazione dispone delle seguenti risorse:
 - a) dei versamenti effettuati dai soci fondatori e da quelli effettuati da tutti coloro che successivamente aderiscono all'Associazione;
 - b) dai redditi derivanti dal suo patrimonio;
 - c) dagli introiti realizzati dall'organizzazione di manifestazioni sportive, corsi di formazione e di aggiornamento tecnico e specialistico;
 - d) dai contributi elargiti da parte di enti pubblici e privati o persone fisiche.
1. Il Consiglio Direttivo stabilisce annualmente la quota associativa minima da effettuarsi all'atto dell'adesione all'Associazione da parte di chi intende aderire alla stessa, nonché le eventuali quote specifiche per i soci associati dovranno versare per usufruire di determinate prestazioni rese dall'Associazione in conformità ai propri fini istituzionali.

dall'attività a seguito dell'utilizzo di sostanze e metodi che alterino le naturali prestazioni fisiche ne sportive.

3. La validità della qualità di socio efficacemente conseguita all'atto della presentazione della domanda di ammissione è subordinata all'accoglimento della domanda stessa da parte del Consiglio Direttivo. Il giudizio deve sempre essere motivato e contro la cui decisione è ammesso appello all'Assemblea generale.
4. In caso di domanda di ammissione a socio presentate da minorenni le stesse dovranno essere convalidate dall'esercente la potestà parentale. Il genitore che sottoscrive la domanda rappresenta il minore a tutti i fini nei confronti dell'Associazione e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni dell'associato minore.
5. La quota associativa non può essere trasferita a terzi o rivalutata.

Art. 6 - Diritti dei soci

1. Tutti i soci maggiorenni che abbiano la cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea e che non trascorsi almeno sei mesi dal momento dell'ammissione, del diritto di partecipazione nelle Assemblee generali nonché dell'elettorato attivo e passivo. Tale diritto verrà automaticamente acquisito dal socio minore all'prima Assemblea utile svoltasi dopo il raggiungimento della maggiore età.
2. La qualifica di socio dà diritto a frequentare le iniziative indette dal Consiglio Direttivo e la sede sociale secondo le modalità stabilite nell'apposito regolamento.

Art. 7 - Decadenza dei soci

1. I soci cessano di appartenere all'Associazione nei seguenti casi:
 - Dimissione volontaria;
 - Morosità protrattasi per oltre due mesi dalla scadenza del versamento richiesto della quota associativa;
 - Radiazione deliberata dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio Direttivo, pronunciata contro il socio che commette azioni disonorevoli entro e fuori dell'Associazione o che, con la sua condotta, costituisce ostacolo al buon andamento del sodalizio.
2. Il provvedimento di radiazione assunto dal Consiglio Direttivo deve essere ratificato dall'Assemblea generale. Nel corso di tale Assemblea, alla quale deve essere convocato il socio interessato, si può intervenire in contraddittorio con l'interessato ad una disamina degli addebiti. Il provvedimento di radiazione rimane in vigore fino alla data di svolgimento dell'Assemblea.
3. L'Associato radiato non può essere più ammesso.

Art. 8 - Organi

1. Gli organi sociali sono:
 - L'Assemblea generale dei soci
 - Il presidente
 - Il Consiglio Direttivo

Art. 9 - Assemblea

1. L'Assemblea generale dei soci è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. Quando è regolarmente convocata e costituita rappresenta l'universalità degli associati e le deliberazioni da essa legittimamente adottate obbligano tutti gli associati, anche quelli intervenuti o dissenzienti.
2. La convocazione dell'Assemblea ordinaria potrà essere richiesta al Consiglio Direttivo, da almeno un terzo degli associati in regola con il pagamento delle quote associative all'atto della richiesta che ne preannunzierà l'ordine del giorno. In tal caso la convocazione è atto dovuto da parte del Consiglio Direttivo.
3. L'Assemblea dovrà essere convocata presso la sede sociale dell'Associazione o, comunque, in luogo idoneo a garantire la massima partecipazione degli associati.

Art. 10 - Diritti di partecipazione

1. Potranno prendere parte alle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Associazione i soli soci in regola con il versamento della quota annua. Avranno diritto di voto solo gli associati maggiorenni.

8. Di ogni Assemblea si dovrà redigere apposito verbale firmato dal Presidente della stessa, dal Segretario nominati dai due scrutatori. Copia dello stesso deve essere messa a disposizione di tutti gli associati. Le formalità ritenute più idonee dal Consiglio Direttivo a garantirne la massima diffusione.

Art. 12 - Validità Assembleare

1. L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza assoluta degli associati aventi diritto di voto e delibera validamente con voto favorevole della maggioranza dei presenti. Ogni socio ha diritto ad un voto.
2. L'Assemblea straordinaria in prima convocazione è validamente costituita quando sono presenti due terzi degli associati aventi diritto di voto e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
3. Trascorsa un'ora dalla prima convocazione tanto l'Assemblea ordinaria che l'Assemblea straordinaria sono validamente costituite qualunque sia il numero degli associati intervenuti e delibera con il voto dei presenti.

Art. 13 - Assemblea straordinaria

1. L'Assemblea straordinaria deve essere convocata dal Consiglio Direttivo con le stesse modalità dell'Assemblea ordinaria, almeno dieci giorni prima dell'adunanza.
2. L'Assemblea straordinaria delibera sulle seguenti materie: approvazione e modificazione dello Statuto, atti e contratti relativi a diritti reali immobiliari, scioglimento dell'Associazione e modalità di liquidazione.

Art. 14 - Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di membri (minimo tre) che viene stabilito dall'Assemblea fino ad un massimo di undici eletti dall'Assemblea. Su proposta del Presidente, il Consiglio Direttivo elegge il Vice Presidente ed il Segretario con funzioni di tesoriere. Tutti gli incarichi sociali si intendono gratuiti. Il Consiglio Direttivo rimane in carica quattro anni ed i suoi componenti sono rieleggibili. Le deliberazioni verranno adottate a maggioranza. In caso di parità prevarrà il voto del Presidente.
2. Possono ricoprire cariche sociali i soli soci in regola con il pagamento delle quote associative se previsti dallo Statuto. I soci minorenni, non ricoprono cariche sociali in altre società ed associazioni sportive dilettantistiche nell'ambito della stessa disciplina sportiva dilettantistica.
3. Il Consiglio Direttivo è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica e delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
4. In caso di parità il voto del Presidente è determinante.
5. Le deliberazioni del Consiglio, per la loro validità, devono risultare da un verbale sottoscritto dal Presidente, presieduto la riunione e dal Segretario. Lo stesso deve essere messo a disposizione di tutti gli associati. Le formalità ritenute più idonee dal Consiglio Direttivo atte a garantirne la massima diffusione.

Art. 15 - Dimissioni

1. Nel caso che per qualsiasi ragione durante il corso dell'esercizio venissero a mancare uno o più consiglieri, i rimanenti provvederanno alla convocazione dell'Assemblea dei soci per surrogare i mancanti che resteranno in carica fino alla scadenza dei consiglieri sostituiti.
2. Il Consiglio Direttivo dovrà considerarsi sciolto e non più in carica qualora per dimissioni o per qualsiasi altra causa venga a perdere la maggioranza dei suoi compiti.

Art. 16 - Convocazione Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario, oppure se ne sia fatta richiesta da almeno due Consiglieri, senza formalità.

Art. 17 - Compiti del Consiglio Direttivo

1. Sono compiti del Consiglio Direttivo:
 - a) deliberare sulle domande di ammissione dei soci;
 - b) decide l'importo delle quote sociali e di quelle suppletive per determinati servizi;
 - c) redigere il bilancio preventivo e quello consuntivo da sottoporre all'Assemblea;
 - d) fissare le date delle Assemblee ordinarie dei soci da indire almeno una volta all'anno e convocare l'Assemblea straordinaria qualora lo reputi necessario o venga chiesto dai soci;



Art. 20 - Il Segretario

1. Il Segretario dà esecuzioni alle deliberazioni del Presidente e del Consiglio Direttivo, redige i verbali delle riunioni, attende alla corrispondenza e come tesoriere cura l'amministrazione dell'Associazione e della tenuta dei libri contabili nonché delle riscossioni e dei pagamenti da effettuarsi previo mandato del Consiglio Direttivo.

Art. 21 - Il rendiconto

1. Il Consiglio Direttivo redige il rendiconto economico-finanziario dell'Associazione sia preventivo che consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea. Il rendiconto consuntivo deve informare sulla situazione economica-finanziaria dell'Associazione con separata indicazione dell'eventuale attività commerciale posta in essere accanto all'attività istituzionale; ciò anche attraverso una separata relazione di accompagnamento.
2. Il rendiconto deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economico-finanziaria dell'Associazione nel rispetto del principio della trasparenza nei confronti degli associati.
3. Copia del rendiconto deve essere messa a disposizione di tutti gli associati, in uno con la convocazione dell'Assemblea che ne ha all'ordine del giorno l'approvazione.

Art. 22 - Anno sociale

1. Gli esercizi Sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni Esercizio, il Consiglio Direttivo redige il rendiconto consuntivo che deve essere presentato all'approvazione dell'Assemblea entro il mese successivo.

Art. 23 - Patrimonio

1. I mezzi finanziari sono costituiti dalle quote associative determinate annualmente dal Consiglio Direttivo, dai contributi di enti, associazioni e privati, da lasciti e donazioni, dai proventi derivanti dalle attività sportive e dall'Associazione sportiva. Per le operazioni di carattere amministrativo, economico e finanziario, il Consiglio Direttivo può autorizzare alla firma un componente del Consiglio Direttivo stesso.

Art. 24 - Sezioni

1. L'Associazione potrà costituire delle sezioni nei luoghi che riterrà più opportuni al fine di meglio raggiungere gli scopi sociali.

Art. 25 - Clausola compromissoria

1. Tutte le controversie insorgenti tra l'Associazione ed i soci e tra i soci medesimi saranno devolute alla competenza di un Collegio Arbitrale costituito secondo le regole previste dalla Federazione Sportiva di appartenenza o Ente di Promozione Sportiva.
2. In tutti i casi, il Collegio Arbitrale sarà composto da n° 3 arbitri, due dei quali nominati dalle parti, e uno con funzioni di Presidente, dagli arbitri così designati o, in difetto, dal Presidente del Tribunale di cui territorialmente ha sede l'Associazione.
3. La parte che vorrà sottoporre la questione al Collegio Arbitrale dovrà comunicarlo all'altra parte e raccomandata da inviarsi entro il termine perentorio di 20 giorni dalla data dell'evento originatore della controversia, ovvero dalla data in cui la parte che ritiene di aver subito il pregiudizio ne sia venuta in conoscenza, indicando pure il nominativo del proprio arbitro.
4. L'arbitrato avrà luogo dove l'Associazione opera ed il Collegio giudicherà ed adotterà il lodo con la massima libertà di forma dovendosi considerare ad ogni effetto, come irritale.
5. Ogni qualvolta ciò sia compatibile dovrà essere adottata, al posto di quella descritta, la procedura prevista dalla Federazione Sportiva o Ente di Promozione Sportiva di riferimento.

Art. 26 - Scioglimento

1. Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea generale dei soci, convocata straordinariamente, con l'approvazione, sia in prima che in seconda convocazione, di almeno 4/5 dei soci presenti, con il solo voto personale, con esclusione delle deleghe. Così pure la richiesta dell'Assemblea straordinaria da parte dei soci aventi per oggetto lo scioglimento dell'Associazione deve essere pre-